

**LA MANO TESA.** Il presidente Pier Luigi Streparava: «Abbiamo fatto tanto, ma dobbiamo fare di più perché Brescia può e deve»

# Il futuro passa da idee e «nuovi» benefattori

Il vescovo Tremolada: «La filantropia affonda le sue radici nella classicità e significa amore per l'uomo»

Sono tanti e di grande valore i progetti illustrati ieri dalla Fondazione della Comunità Bresciana, ma tutto lo staff è già proiettato nel futuro, per attrarre nuovi benefattori e nuove idee. «Abbiamo fatto tanto, ma dobbiamo fare di più perché Brescia può, e deve» ha sottolineato il presidente Pier Luigi Streparava.

Tra i progetti aperti è in fase di realizzazione la riorganizzazione dell'Archivio Storico della fondazione, con la risistemazione di tutti i materiali, un ricco patrimonio che così sarà fruibile a chiunque ne abbia necessità e che verrà al-

locato in uno spazio dell'Università Cattolica di Brescia, a cui si affiancherà un volume che illustrerà le principali tappe della progettualità e della filantropia bresciana.

Degne di nota sono anche le collaborazioni a livello italiano, che esprimono la vocazione di allargare i propri orizzonti in ottica di sussidiarietà nazionale. La prima è quella con la Fondazione della Comunità di Messina sul progetto «Ecologia integrale per i diritti dell'infanzia», con il quale si è partecipato al bando «Prima infanzia 0-6 anni» emanato dall'impresa sociale «Con i bambini», che si è aggiudicato uno stanziamento di 2.356.000 euro, dei quali oltre un milione destinato a Brescia. Il progetto ha come obiettivo azzerare la povertà

neonatale nei quartieri in cui opera attraverso l'elaborazione di efficaci modelli di integrazione tra le politiche attuate dallo stato e i sistemi evoluti di welfare di comunità.

La seconda collaborazione strategica si svolgerà l'11 e 12 ottobre, quando la Fondazione Comunità Bresciana ospiterà l'evento di riferimento a livello nazionale della filantropia istituzionale con la seconda Conferenza Italiana delle Fondazioni di Comunità 2018. L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con Assifero, l'associazione degli enti filantropici italiani.

**L'INIZIO** di quest'anno è stato anche caratterizzato dal Festival della Filantropia, manifestazione che si è tenuta il 14 aprile, giornata che ha coinvolto l'intera città con tantis-

sime associazioni. «La filantropia affonda le sue radici nella classicità e significa proprio amore per l'uomo, che poi si declina in forme diversificate - ha commentato il vescovo Pierantonio Tremolada, che ieri è stato chiamato a commentare con un intervento articolato il valore e il significato del dono in una società in continuo mutamento -. In questo senso la fondazione della Comunità Bresciana è una realtà che onora la nostra città e la nostra diocesi». L'ottica della sussidiarietà si è dimostrata la stella polare in una comunità con bisogni sempre più pressanti come quella bresciana, tra cui scegliere le priorità è un compito tutt'altro che facile. ● **ML.BO.**



La Fondazione lavora pensando al futuro e cercando nuove «idee»



Peso:22%